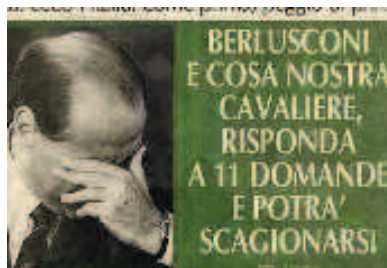


## Cavaliere all'assalto

Vaticano, la Lega prova a ricucire

### A Calderoli il premio «Giovanni Paolo II»

«Roberto Calderoli ritirerà a Pompei il premio "Giovanni Paolo II" per "avere nella sua azione politica tutelato e promosso la sacralità della vita in armonia con i principi cristiani"». Il deputato Pd, Franco Laratta chiede perché.



L'edizione della Padania con le domande

### Grillo: nel '98 le «domande» era la Padania a farle a Silvio

Beppe Grillo pubblica sul suo blog «Le 10 domande di Bossi a Berlusconi»: si tratta dell'inchiesta pubblicata dalla Padania, il giornale della Lega Nord, l'8 luglio del 1998. Poi, un comizio di Bossi che definiva Berlusconi in termini diversi da quelli di oggi.

→ **Umberto Bossi** annuncia: «Io e Calderoli in Vaticano per chiarire le nostre radici cristiane»

→ **L'attivismo** del Carroccio per smarcarsi dal premier. Cota e Maroni «interlocutori affidabili»

# Bagnasco contro Berlusconi: «A Boffo attacco disgustoso»



Foto Epa

Atteso invano un gesto di Berlusconi o le scuse di Feltri, la Chiesa reagisce. Il presidente della Cei: «Stima e fiducia a Boffo». La Lega cerca spazio come interlocutore del mondo cattolico. Anche per non lasciarlo a Casini.

#### FEDERICA FANTOZZI

ffantozzi@unita.it

La risposta viene servita a freddo. Passata la nottata, atteso invano da Berlusconi un gesto più forte della poco credibile «dissociazione» dal proprio giornale, accertato che Feltri, lungi dallo scusarsi, si dichiara non pentito e promette «a brigante, brigante e mezzo», la Chiesa reagisce.

Il presidente della Cei Bagnasco, che la sera prima aveva opposto un «no comment» ai giornalisti, ieri li convoca prima di celebrare la messa nel santuario della Madonna della Guardia. «L'attacco a Boffo - scandisce - è un fatto disgustoso e molto grave». E dato che Feltri aveva bollato la difesa della Cei come «generica e formale», rinnova al direttore di *Avvenire* «stima e fiducia mia personale e di tutti i vescovi italiani e delle comunità cristiane».

Un doppio messaggio. Primo, a Berlusconi: se guerra deve essere, guerra sia. A chiudere l'incidente non basta una stretta di mano tra Gianni Letta e il cardinal Bertone. Secondo, destinato alla sua parte del Tevere: la blindatura di Boffo sotto lo scudo dei Vescovi e quello diretto di Bagnasco.

Un segnale d'allarme che viene colto prontamente dalla Lega, se

Bossi dichiara: «Io e Calderoli andremo in Vaticano, serve un chiarimento con la Chiesa». Oltretevere troverà un'apertura di credito: dovuta ai «contatti» di Maroni e Cota, considerati interlocutori affidabili, nonostante le critiche alle politiche leghiste su sicurezza e immigrazione. Il Carroccio non vuole fare marcia indietro ma «spiegare le radici cristiane». Se il Cavaliere rompe con le gerarchie ecclesiastiche, insomma, il Senatùr non lo seguirà né lascerà le praterie a Casini.

#### L'INTERLOCUTORE PADANO

La «bomba» di Feltri, infatti, ha fatto deflagrare la preoccupazione della Chiesa sia per il fronte bioetico in Parlamento che per le politiche securitarie e migratorie di stampo anti-cattolico. Ma ha anche fatto emergere due linee distinte: una morbida, quasi filo-governativa, della segreteria di Stato, e una linea dura della Cei contro ronde e provvedimenti «razzisti», ma anche scandali sessuali e cadute pubbliche di stile.

Così, Boffo incassa la solidarietà di *Scienza & Vita* per il «coraggioso alleato nelle grandi battaglie in difesa della vita»: passate e future. Mentre il neo-direttore del *Giornale* prosegue la campagna prendendosela con Ezio Mauro, ma punzecchia: «Non sono affatto pentito di aver divulgato la notizia. Siamo certi che la faccenda non finirà qui. Finché i moralisti speculeranno su ciò che succede sotto le lenzuola di altri noi ficheremo il naso sotto le loro».

Si attendono le prossime mosse del premier. Che, dopo aver schiaffeggiato la mano tesa di Bertone, pa-